

PELAGO

E' bufera 'postale' «Salvate gli uffici dei piccoli paesi»

di LEONARDO BARTOLETTI

BUFERA 'postale' in Valdisieve. Il riordino del servizio, rischia — in Valdisieve, ma anche sul territorio di Reggello — di mandare in tilt il sistema. A rischio sono gli orari di sportelli come quello di Diacceto, sul territorio comunale di Pelago, e di Cancelli. Per quanto riguarda Diacceto, l'ufficio postale sta già effettuando la chiusura totale il venerdì (escluso la prima settimana del mese) e una chiusura anticipata il sabato (alle 12,30 invece che alle 13,30, come negli altri giorni della settimana). Stesso problema — se non peggiore — a Cancelli. Sulla questione «armonizzazione» degli uffici postali si è scatenata la polemica. «I territori marginali e montani — dice Oreste Giurlani, presidente dell'Uncem della Toscana — stanno subendo un pesante taglio sui servizi

DUE CASI
Situazioni difficili
a Diacceto e Cancelli
In campo anche
la Comunità Montana.

dagli uffici postali, alla scuola ai servizi socio-sanitari. L'ufficio postale di frazione rappresenta un presidio fondamentale per la nostra gente ed è necessario preservarlo. Pur di mantenere gli uffici postali periferici — aggiunge Giurlani riferendosi alla società delle Poste — siamo anche disponibili a rivedere insieme il ruolo dell'ufficio postale di Frazione, facendolo magari diventare uno sportello avanzato degli uffici comunali. Ma a un ulteriore giro di chiusure proprio non ci stiamo».

Un ordine del giorno per salvare l'ufficio postale di Diacceto è stato presentato dal gruppo «CentroSinistra» — a firma del capogruppo Andrea Barducci — in sede di consiglio della Comunità Montana Montagna Fiorentina. «Il servizio che viene svolto dagli uffici postali — dice il sindaco di Pelago, Renzo Zucchini — è fondamentale, in particolare nei piccoli centri. Ci



sono persone che hanno difficoltà a spostarsi verso altri sportelli. Penso in particolare agli anziani, che nell'ufficio postale hanno un vero e proprio punto di riferimento, anche per il ritiro delle pensioni».

Anche la Comunità Montana della Montagna Fiorentina, attraverso il suo presidente Tiziano Lanzini, prenderà a breve iniziative. Una vera e propria «rivolta civile», dunque, per salvare gli uffici postali della zona.

ADDETI
Orari ridotti e
possibili chiusure
Poste nelle
frazioni sono
ad alto rischio

RUFINA

Scarichi nella Sieve Il Pdl vuole l'intervento della Corte dei Conti

«IL PROBLEMA è tutto nel ritardo delle amministrazioni locali nella realizzazione del collegamento con Aschieto». Ad affermarlo è il capogruppo di centrodestra in consiglio comunale di Rufina, Roberto Boninsegni, che interviene sulla questione relativa alla presunta presenza di scarichi nella Sieve e sul mancato — per il momento — esame delle acque. Una procedura che risulterebbe utile a capire l'origine della 'sospetta' presenza nel fiume. Sulla vicenda è stata anche presentata un'interrogazione alla Camera dei deputati dal parlamentare Pdl Riccardo Migliori. «Su questa storia — dice il consigliere Boninsegni — la nostra amministrazione ha addirittura subito un lodo, sul cui risultato ancora non sappiamo niente. E evidente che, nel caso di condanna al pagamento, saremo chiamati a segnalare la questione alla Corte dei Conti. Ribadiamo le nostre critiche più ferme sulla gestione politica della vicenda, che ha visto spendere una grossa cifra di denaro pubblico senza, a oggi, essere arrivati a nessuna soluzione, con gli scarichi fognari ancora in Sieve e — conclude Boninsegni — con delle opere, realizzate come cattedrali nel deserto, in stato di manutenzione pessimo».

Bart